herpy

RANE FRECCIA

Andinobates tolimensis

Andinobates tolimensis è una piccola rana dardo velenosa diurna di 17-19 mm, con dorso marrone e testa giallo-bronzo dai riflessi metallici. È nota soltanto da un piccolo lembo di foresta nebulosa nel Tolima settentrionale, in Colombia, è stata descritta solo nel 2007 e difficilmente viene allevata. Le cure si basano quindi sul clima fresco e umido di montagna del suo habitat.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Ranitomeya tolimense; Ranitomeya tolimensis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**17-19 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta montana**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**19-23 °C**
Temperatura, notte	**15-19 °C**
Umidità	**85-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**1-2**
Schiusa	**16-24 giorni**
Periodo larvale	**108-152 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Andinobates tolimensis è una piccola rana dardo velenosa con dorso marrone, testa giallo-bronzo dai riflessi metallici e ventre marrone scuro con o senza macchie blu-verdastre. La parte superiore delle braccia presenta macchie gialle e in alcuni esemplari il giallo prosegue fino al labbro inferiore. Gli adulti misurano 17-19 mm dal muso alla cloaca. I maschi sono più piccoli delle femmine e hanno fessure vocali ben visibili; i dischi adesivi delle zampe anteriori sono più grandi di quelli delle posteriori. La longevità in cattività non è documentata, ma le piccole rane dardo velenose vivono 5-10 anni.

La specie è stata descritta nel 2007 da Manuel Hernando Bernal e colleghi, allora come *Ranitomeya tolimensis*, ed è stata poi spostata in *Andinobates*. Vive insieme alla strettamente imparentata *Andinobates dorisswansonae*, ma si distingue da questa per la colorazione e per la forma del piede. Il richiamo è una serie di brevi e morbidi ronzii che ricordano un grillo, con una frequenza dominante di circa 5 kHz.

Veleno cutaneo: le rane dardo velenose non producono da sole il proprio veleno, ma assumono alcaloidi dai piccoli artropodi di cui si nutrono. Quando viene catturata, *A. tolimensis* emette una secrezione cutanea lattiginosa e la specie è considerata velenosa. La potenza del veleno non è documentata. Le rane non vanno maneggiate e le mani vanno lavate dopo aver lavorato nel terrario. Gli animali nati in cattività, nutriti solo con drosofile e collemboli, non hanno il veleno.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Andinobates tolimensis è endemica della Colombia ed è nota solo dai dintorni di Falan, nel Tolima settentrionale, sulla Cordillera Central, la catena centrale delle Ande. L'intero areale conosciuto si trova in una piccola riserva naturale circondata da terreni agricoli, perciò la specie ha ben poche possibilità di diffondersi.

La specie è classificata come vulnerabile (VU) nella Lista Rossa IUCN, perché l'areale è molto ridotto e la foresta viene disboscata per far posto all'agricoltura, in particolare alle piantagioni di caffè.

> **Areale d'origine:** Colombia.

HABITAT

Andinobates tolimensis è stata trovata in un piccolo lembo di foresta nebulosa secondaria a circa 1.850 m di altitudine. La foresta ha alberi relativamente bassi, fittamente ricoperti di epifite, e sul suolo si trovano un denso strato di foglie, legno morto, muschio e funghi. La chioma è fitta, quindi al suolo, dove vive la rana, arriva poca luce. È diurna e vive nelle cavità tra le radici degli alberi. Un maschio è stato osservato con un solo girino sul dorso vicino a bromelie ed eliconie.

Andinobates dorisswansonae vive nella stessa zona a circa 1.780 m di altitudine, dove cadono 2.500-3.000 mm di pioggia all'anno. La temperatura non è stata misurata nell'habitat della specie, ma la foresta nebulosa a questa quota è fresca e umida, con nebbia o pioggia per gran parte dell'anno.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla cura di *Andinobates tolimensis* e la specie difficilmente viene tenuta in cattività. Le cure si basano sull'habitat: foresta nebulosa fresca e umida con fitto strato di foglie, muschio, legno morto e bromelie. *Andinobates dorisswansonae* vive nella stessa foresta e ha le stesse esigenze. La specie più vicina con esperienze di cattività è *Andinobates bombetes*, che vive anch'essa in foreste montane fresche della Colombia; i valori per riproduzione e allevamento sono presi da questa. Le più note abitanti delle bromelie *Ranitomeya variabilis* e *Ranitomeya imitator* provengono da zone più calde e richiedono diversi gradi in più.

Un terrario di 45 × 45 × 60 cm è adatto a 3 animali. Allestiscilo con uno strato drenante, un substrato che trattenga l'umidità di fibra di cocco e terriccio da bosco e un fitto strato di foglie. Aggiungi muschio, legno morto, radici e rifugi di corteccia di sughero, e pianta fittamente con piccole bromelie e piante da ombra, in modo che sul fondo la luce sia debole. Le bromelie con acqua nelle rosette fogliari sono luoghi adatti ai girini, mentre una bassa ciotola con terriccio da bosco umido è un buon posto per le uova. La ventilazione deve mantenere l'aria in movimento senza far sparire l'umidità.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni 19-23 °C di giorno e 15-19 °C di notte, valori adatti a una foresta nebulosa a circa 1.800 m di altitudine. Le rane delle fresche foreste montane tollerano male il caldo, perciò il terrario deve stare in un luogo fresco, senza sole diretto dalle finestre e senza lampade riscaldanti. Se la stanza supera i 24 °C, il terrario va raffreddato, ad esempio con una ventola o spostandolo in una stanza più fresca. Un periodo di riposo invernale non è documentato.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere 85-100 % tutto l'anno e lo strato di foglie deve restare costantemente umido. Nebulizza almeno due volte al giorno o usa un impianto di nebulizzazione, lasciando asciugare un po' le superfici tra una nebulizzazione e l'altra per evitare la formazione di muffa. Usa acqua osmotica, acqua piovana o acqua declorata. La foresta riceve molta pioggia

tutto l'anno, quindi il disseccamento è il pericolo maggiore.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La specie non ha bisogno di una vasca d'acqua. L'acqua si trova nelle rosette delle bromelie, dove crescono i girini, e va cambiata regolarmente perché non diventi torbida. Usa acqua osmotica, acqua piovana o acqua di rubinetto declorata. Gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle, quindi non usare mai sapone o detergenti nel terrario; sciacqua invece con acqua calda.

ILLUMINAZIONE E UVB

A. tolimensis vive in una foresta fitta con poca luce al suolo, perciò la luce serve soprattutto alle piante. Offri 10-12 ore di luce al giorno con LED o tubi fluorescenti e buio di notte. Non è documentato che la specie abbia bisogno di UVB. Se scegli una debole fonte di UVB, deve esserci molta ombra.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Il cibo è costituito da piccoli artropodi: i collemboli e le drosofile (*Drosophila*) più piccoli e piccoli isopodi. Alimenta 3-4 volte a settimana e lascia sempre prede vive nel terrario. Spolvera il cibo con calcio nella maggior parte dei pasti e con una polvere vitaminica 1 volta a settimana. In natura le rane dardo velenose si nutrono soprattutto di acari e formiche, perciò è meglio un'alimentazione varia con molte specie piccole. I piccoli ricevono le stesse prede nella taglia più minuscola.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il comportamento in cattività non è documentato. La rana vive sul suolo della foresta all'ombra e si nasconde nelle cavità tra le radici, tra le foglie e nel muschio. Il maschio canta dal suolo. Le rane non vanno maneggiate, perché la pelle è sensibile e assorbe sostanze; durante la pulizia gli animali vanno spostati in un contenitore pulito e umido. Una coppia o un piccolo gruppo è la scelta più prudente finché il comportamento non sarà meglio conosciuto.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

L'età e le dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate. I maschi sono più piccoli delle femmine, hanno fessure vocali visibili e si riconoscono dal richiamo, una serie di brevi e morbidi ronzii.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento di *Andinobates tolimensis* non è documentato e non si sa se la specie abbia una stagione riproduttiva fissa. I maschi cantano dal suolo della foresta. Probabilmente il maschio attira la femmina verso il sito di deposizione. Un gruppo con qualche femmina in più dei maschi, ad esempio 2 maschi e 3 femmine in un terrario più grande, dà il maggior numero di uova.

UOVA E GIRINI

Un maschio è stato osservato con 1 girino sul dorso vicino a bromelie, perciò i girini probabilmente crescono nell'acqua delle rosette delle bromelie. La femmina probabilmente depone 1-2 uova alla volta, preferibilmente su terriccio da bosco umido.

I girini possono crescere nelle bromelie oppure essere allevati separatamente in piccoli bicchieri con acqua pulita e declorata. Vanno nutriti con piccole quantità di fiocchi per pesci, in modo che l'acqua non diventi torbida.

METAMORFOSI

Le uova probabilmente schiudono dopo 16-24 giorni e lo stadio larvale dura circa 110 giorni con fiocchi per pesci come cibo, fino a 150 giorni con altra alimentazione. Quando compaiono le zampe anteriori, il livello dell'acqua va abbassato fino a un massimo dell'altezza del girino, così che la piccola rana possa uscire facilmente a terra.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati misurano probabilmente circa 12 mm. Tienili in una piccola scatola umida con carta da cucina o foglie, un pezzo di corteccia e una pianta, nebulizza due volte al giorno e assicura un buon ricambio d'aria. Nelle prime settimane mangiano collemboli; poi possono ricevere le drosofile più piccole. Spolvera il cibo con calcio. Solo dopo diversi mesi possono essere trasferiti in un terrario più grande.

Salute ed errori comuni

Andinobates tolimensis probabilmente soffre degli stessi problemi delle altre piccole rane dardo velenose di zone fresche:

- Il caldo oltre 25 °C provoca stress e può essere letale. Non collocare il terrario al sole o vicino a fonti di calore.
- L'aria ferma e le foglie troppo bagnate causano muffe e infezioni cutanee. Assicura la ventilazione e lascia asciugare un po' il terrario.
- Prede senza calcio e vitamine indeboliscono le ossa, soprattutto nelle femmine.
- Un animale che smette di mangiare, diventa apatico o presenta zone cutanee rosse e ovattate deve essere portato da un veterinario esperto di anfibi.

La specie è vulnerabile e si trova solo in una piccola area, perciò gli animali non devono mai essere prelevati dalla natura.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.